



ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

elaborato ai sensi dell'art. 17 del d.leg.vo n. 62 del 2017 e dell'art. 6 dell'O.M. 205 del 11.3.2019

COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

GRAFICA E COMUNICAZIONE

TURISMO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING



CLASSE V SEZ. A CORSO A.F.M.

INDICE

1. Composizione del Consiglio di Classe
2. Elenco alunni
3. Presentazione dell'Istituto
4. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente degli istituti tecnici
5. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei Percorsi del Settore Economico
6. Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”- Profilo
7. Competenze del diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”
8. Quadro orario
9. Il profilo della classe
10. Obiettivi generali
11. Continuità didattica nel triennio
12. Metodologie didattiche adottate
13. Tempi
14. Strumenti di verifica
15. Criteri di valutazione
16. Iniziative di orientamento e/o attività complementari ed integrative
17. Alternanza scuola-lavoro
18. Cittadinanza e Costituzione
19. Prove INVALSI
20. Scheda disciplinare di Religione
21. Scheda disciplinare di Italiano
22. Scheda disciplinare di Storia
23. Scheda disciplinare di Inglese
24. Scheda disciplinare di Matematica
25. Scheda disciplinare di Economia Aziendale
26. Scheda disciplinar di Francese
27. Scheda disciplinare di Diritto
28. Scheda disciplinare di Economia Politica
29. Scheda disciplinare di Scienze Motorie e Sportive
30. Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato
31. Criteri di valutazione del comportamento
32. Criteri di valutazione dei crediti formativi
33. Criteri di attribuzione del credito scolastico
34. Simulazioni della prima prova scritta e relative griglie di valutazione
35. Simulazioni della seconda prova scritta e relative griglie di valutazione
36. Tabella firma componenti Consiglio di Classe

Firma Dirigente Scolastico

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>
Mirella IENO	ECONOMIA AZIENDALE
Giovanna CITTA'	LINGUA E CULTURA FRANCESE
Andrea CANCELLO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
Giuseppe COZZO *	LINGUA E CULTURA INGLESE
Antonio CATALDI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MariaTeresa PELLE	ECONOMIA POLITICA, DIRITTO
Rocco VITALE	MATEMATICA
Teresa CARLOMAGNO	RELIGIONE

* Docente Coordinatore del Consiglio di Classe

2

2. ELENCO ALUNNI

1	BUDO CLAUDIA
2	DELIA FLAVIA
3	DI SANTO SARA*
4	LAURENZANO ANGELO
5	LUCENTE FRANCESCO
6	OUARDHANI MANAL
7	STAMATO ROCCO
8	TORSITANO LEONARDO*
9	TRUNCELLITO PASQUALE
10	VIVACQUA VINCENZO

* Rappresentanti in seno al Consiglio di Classe

La Componente Genitori non è rappresentata in seno al Consiglio di Classe

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Statale ad indirizzo Economico e Tecnologico "G. Filangieri"¹ sorge nel Comune di Trebisacce, in contrada "Russo" e fa bella mostra di sé, imponente, moderno e funzionale, al centro di un ampio terrazzo verde, tra gli ulivi, prospiciente il mare.

Opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana "Alto Jonio Cosentino", che dal mare sale fino alle falde del Pollino e confina a nord e a sud con la Sibaritide.

Esteso 733,39 Kmq, comprende i Comuni di Villapiana, Francavilla M., Cerchiara, Plataci, Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto, Castroregio, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Oriolo, Montegiordano, Rocca Imperiale, Canna, Nocara, San Lorenzo Bellizzi, per un numero complessivo di oltre 40.000 abitanti .

La Scuola trae la sua utenza, circa 400 alunni, oltre che dai Comuni suddetti, anche da Sibari, frazione di Cassano Jonico e in modo residuale da Nova Siri (MT), la cui popolazione scolastica oggi gravita sul confinante Comune di Policoro (MT), che dagli inizi degli anni "90 presenta numerose istituzioni scolastiche e, quindi, possibilità di scelta.

L'utenza di questo Istituto proviene da una realtà socio-economica fino alla metà degli'anni Settanta omogenea: basso reddito pro-capite, la popolazione in età di lavoro dedita in prevalenza all'agricoltura, bassa scolarità, qualche sacca di analfabetismo, standard scadenti di infrastrutture e servizi, fenomeno migratorio rilevante , anche se interno.

Il futuro dell'Alto Jonio Cosentino è legato, a nostro avviso, ad iniziative di integrazione settoriale, ma soprattutto alla capacità che le giovani generazioni, colte e in possesso di una buona preparazione professionale, avranno di comprendere il territorio, interpretarne la vocazione ed assecondarla.

Questa Scuola, attenta ai cambiamenti in atto nella realtà del comprensorio, anche se lenti e faticosi, e soprattutto attenta alla realtà dei giovani, vera ed insostituibile risorsa del territorio, sempre più orientata all'acquisizione di un'elevata competenza professionale, spendibile sul mercato del lavoro, in settori emergenti come il turismo e il terziario in genere, sta rivisitando tutto il suo impianto organizzativo ed ottimizzando le sue risorse materiali ed umane per un'offerta formativa più ampia e flessibile, in grado di dare risposte adeguate e reggere la sfida del nuovo che incalza inarrestabile.

A questo punto, al di là dei cambiamenti in atto sul territorio, è opportuno conoscere meglio il tessuto socio-economico in cui questa Scuola è oggi chiamata ad operare per cogliere appieno, da un verso le difficoltà oggettive che ne condizionano fortemente l'azione di agenzia formativa, dall'altro il senso delle iniziative assunte all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che aspira non solo ad interpretare le istanze della realtà territoriale ma, soprattutto, ad orientarle.

4. IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

5. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

6. INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” - PROFILO

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

7. COMPETENZE DEL DIPLOMATO NELL’INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

8. QUADRO ORARIO

- INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE , FINANZA, MARKETING"								
BIENNIO				TRIENNIO				
DISCIPLINA	I	II		DISCIPLINA	III	IV	V	
Religione -mat.alt.	1	1		Religione -mat.alt.	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	s.o.	Lingua e letteratura italiane	4	4	4	s.o.
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	o.	Storia	2	2	2	o.
Lingua Inglese	3	3	s.o.	Lingua Inglese	3	3	3	s.o.
Seconda lingua comunitaria - Francese	3	3	s.o.	Seconda lingua comunitaria - Francese	3	3	3	s.o.
Matematica	4	4	s.o.	Matematica	3	3	3	s.o.
Scienze integrate (Fisica)	2		o.					
Scienze integrate (Chimica)		2	o.					
Economia Aziendale	2	2	s.o.	Economia Aziendale	6	7	8	s.o.
Diritto ed Economia	2	2	o.	Diritto	3	3	3	o.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	o.p.	Economia politica	3	2	3	o.
Informatica	2	2	p.	Informatica	2	2		s.o.
Geografia	3	3	o.					
Scienze motorie e sportive	2	2	p.o.	Scienze motorie e sportive	2	2	2	p.o.
totale ore	32	32		totale	32	32	32	

s = scritta ; o = orale ; p = pratica ;

9. IL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A A.F.M. è composta da 10 alunni, 6 ragazzi e 4 ragazze, tutti provenienti dalla precedente IV A AFM e tutti residenti a Trebisacce (3) o nei paesi del comprensorio (7). Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato negli anni una certa disomogeneità. Da una parte, alcuni allievi hanno palesato crescente senso di responsabilità ed una sempre maggiore partecipazione al dialogo educativo. Altri, invece, hanno frequentato le lezioni con discontinuità, approfondendo un impegno saltuario, che, comunque, in questo ultimo anno è aumentato in maniera apprezzabile. Hanno tutti denotato un consono bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, ed hanno intensificato gli sforzi applicativi, un maggiore studio individuale domestico ed hanno dispiegato una positiva partecipazione al dialogo educativo, sia pur con le dovute e naturali diversificazioni. In generale, sul piano relazionale, si è registrato un graduale miglioramento nella capacità di vivere con autenticità e maturità le numerose occasioni di confronto e di ascolto reciproco, sia nell'ambito della relazione tra gli allievi, sia nel rapporto tra docenti e alunni. Per ciò che attiene all'aspetto culturale, un gruppo di allievi ha dimostrato sin dal primo biennio, vivacità intellettuale, spiccato interesse nei confronti di tutte le discipline, abnegazione nello studio e nell'approfondimento dei contenuti. Pertanto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, adeguatamente guidati e stimolati a maturare un'interpretazione critica e a rielaborare in modo personale, ed anche a sperimentare nuove tecnologie multimediali, questi studenti hanno raggiunto competenze di livello discreto in tutti gli aspetti del percorso formativo, ottenendo confortanti risultati non solo in ambito scolastico, ma anche in contesti più ampi. Gradualmente, quasi tutti gli allievi hanno comunque migliorato e perfezionato il personale metodo di studio, accogliendo, seppur in maniera diversificata, le indicazioni offerte dal Consiglio di classe, che li ha costantemente sostenuti e accompagnati nel processo di insegnamento-apprendimento, mediante strategie didattiche di tipo comunicativo, fondate sul dialogo e orientate alla centralità degli studenti. Tutto il Consiglio si è impegnato anche a stimolare le famiglie ad una proficua collaborazione, informandole tempestivamente dei risultati delle verifiche e in generale dell'andamento didattico, compreso l'aspetto disciplinare, sottolineando l'importanza decisiva di un'azione educativa sinergica e di collaborazione, incentrata sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie da perseguire, al fine di raggiungere traguardi di più largo respiro conoscitivo.

10. OBIETTIVI GENERALI

Il Consiglio di classe ha perseguito e conseguito, con i corrispondenti esiti annotati a margine, i seguenti **obiettivi educativi**:

INDICATORI	M	S	D	B	O
1. Capacità di confronto con gli adulti				X	
2. Capacità di autovalutazione			X		
3. Responsabilizzazione			X		
4. Collaborazione tra studenti e docenti			X		
5. Motivazione allo studio delle discipline		X			
6. Potenziamento delle capacità di imparare ad apprendere		X			
7. Potenziamento delle capacità espressive		X			
8. Potenziamento dell'acquisizione degli strumenti di base in tutte le discipline			X		
9. Potenziamento delle competenze comunicative		X			
10. Capacità di analisi			X		
11. Capacità di sintesi		X			
12. Capacità di valutazione		X			
13. Accrescimento dell'autonomia nello studio individuale		X			
14. Capacità di lavorare in equipe			X		
15. Ampliamento culturale		X			
16. Potenziamento capacità comunicativo – relazionale			X		
17. Conoscenza del lessico specifico delle discipline		X			
18. Utilizzo di capacità organizzativa		X			
19. Acquisizione di capacità di autonomia e di giudizio			X		
20. Organizzazione informazioni			X		
21. Conoscenze e competenze singole discipline		X			
22. Uso corretto di metodi e procedimenti		X			
23. Consapevolezza dei risultati raggiunti			X		

11. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

<i>DISCIPLINE</i>	<i>III ANNO</i>	<i>IV ANNO</i>	<i>V ANNO</i>
Economia aziendale	Francesco Lofrano	Francesco Lofrano	Mirella Ieno
Economia politica	Maria Teresa Pelle	Stefano Gargano	Maria Teresa Pelle
Diritto	Maria Teresa Pelle	Stefano Gargano	Maria Teresa Pelle
Matematica	Filomena Rago	Vincenzo Blumetti	Rocco Vitale
Informatica	Orazio Sam Cordasco	Orazio Sam Cordasco	
Inglese	Alessandro Leo	Alessandro Leo	Giuseppe Cozzo
Francese	Giovanna Città	Giovanna Città	Giovanna Città
Italiano	Andrea Canciello	Andrea Canciello	Andrea Canciello
Storia	Maria Sangineto	Salvatore La Moglie	Andrea Canciello
Religione	Salvatore Spezzano	Salvatore Spezzano	Teresa Carlomagno
Scienze Motorie e Sportive	Maria Lucia De Paola	Antonio Cataldi	Antonio Cataldi

9

12. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

<i>MATERIE</i>	Lezione frontale	Lavoro di gruppo ed intergruppo	Insegnamento individualizzato	Problem solving	Note
Religione	x	x			
Italiano	x	x	x		
Storia	x	x	x		
Inglese	x	x	x	X	
Matematica	x	x	x	X	
Economia az.	x	x	x	X	
Economia pol.	x	x	x	X	
Diritto	x	x	x	X	
Informatica	x	x	x	X	
Scienze Motorie	x	x	x		

13. TEMPI

La scansione della valutazione è stata suddivisa in due quadrimestri.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

MATERIE	Colloquio	Interrogazione	Prove scritte tradizionali	Test		Prove pratiche o di laboratorio
				Strutturato	Semistrutt.	
Religione	x	X				
Italiano	x	X	X	x	x	
Storia	x	X	X	x	x	
Inglese	x	X	X	x	x	X
Matematica	x	X	X	x	x	X
Economia Aziendale	x	X	X	x	x	X
Economia Politica	x	X	X	x	x	
Diritto	x	X	X	x	x	
Informatica	x	X	X	x	x	X
Scienze Motorie	x					X

15. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe sulla base

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi,
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline,

tenendo conto

- dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti;
- della sistematicità, continuità ed omogeneità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità;
- della eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti,
- del contesto della classe, inteso come profilo storicamente determinato, come clima didattico e come risultati medi;

ha valutato di ogni singolo alunno:

- i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline, considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio;
- le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti, nonché il metodo di studio, la capacità critica di analisi e di sintesi;
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- le prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale.

16. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO E/O ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

La classe ha partecipato nel corrente anno scolastico alle seguenti attività complementari ed integrative:

- ORIENTA Calabria per fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro;
- incontro con l'Esercito Italiano;
- incontro con Accademia Artisti della Moda: attività di orientamento post diploma;
- progetto PON: "La comunicazione: dalle conoscenze di base alle nuove tecnologie" con durata di ore 30 e svolto nell'ITS "Filangieri" Trebisacce (CS). Il progetto è stato svolto dal tutor interno Francesco Chiaromonte e da esperti esterni ed ha voluto offrire la possibilità di una maggiore presa di coscienza e di responsabilità del ruolo dei giovani nella società odierna e questa esigenza è particolarmente sentita nel territorio in cui è ubicata la scuola;
- incontro formativo in aula magna sulla Prevenzione cardiovascolare nelle scuole;
- convegno sulla violenza di genere "Cine Teatro Gatto" in Trebisacce;
- viaggio di istruzione in Umbria.
- viaggio di istruzione presso Parlamento Italiano in Roma, in programma per il 21 e 22 c.cm.

17. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ora "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento")

Si segnala, comunque, che, in conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 5, dell'O.M. 205 dell'11.03.2019, ai percorsi svolti per le competenze trasversali per l'orientamento, previsti dal D. Lgs. 15.05.2005 (già definiti di alternanza Scuola-lavoro, e così ridenominati dall'art.1 comma 784 della L. 145/2018), è data rilevanza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, concorrendo essi alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuendo altresì alla definizione del credito scolastico, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e nel prosieguo del presente Documento più in dettaglio specificate

TERZO ANNO – A.S. 2016-2017

PROGETTO: L'IMPRESA DALLA SIMULAZIONE ALLA FATTIBILITA'

Progetto: LET'S START UP

Progetto finalizzato alla realizzazione di iniziative di tipo imprenditoriale, simulate nella pratica, di argomenti già trattati a livello teorico nello svolgimento di lezioni curriculari. Il progetto si è sviluppato in tre fasi: ricerca di strutture o enti pubblici disponibili a collaborare con l'organizzazione del progetto; interazione degli studenti per la concretizzazione delle iniziative proposte sulla base di un business plan; realizzazione di una Start up, in base alle due fasi precedenti e degli aspetti di una reale azienda, intesa come organismo dinamico. Scopo del progetto è stato quello di stimolare gli alunni verso la realizzazione di una propria attività lavorativa nel territorio di origine, valorizzandone gli aspetti peculiari e fornire loro gli strumenti utili per poter emergere nel mondo del lavoro, fornendo loro esempi pratici di creazione, gestione e mantenimento di una propria attività lavorativa, nell'ambito degli studi compiuti.

Progetto: LET'S START UP 2

Premessa: in economia, con il termine startup si identifica una nuova impresa nelle forme di un'organizzazione temporanea o una società di capitali in cerca di soluzioni organizzative e strategiche che siano ripetibili e possano crescere indefinitamente. Oggi, con la diffusione del software, aziende appartenenti ad un altro settore economico possono sperimentare le stesse soluzioni. Spesso queste società vengono gestite con un approccio di tipo Lean Start up, partendo dalla creazione di un Minimum Viable Product (MVP). Di solito, le start-up attraggono inizialmente capitali da investitori privati early stage per poi procedere una volta maturato il business model ad una eventuale quotazione sui mercati finanziari.

Come emerge dalla definizione universalmente riconosciuta, la scalabilità è un elemento cardine di questa tipologia di impresa e l'avvio di un'attività imprenditoriale non scalabile non coincide dunque con la creazione di una startup ma di una società tradizionale. La startup company non deve inoltre essere confusa con lo start up di un nuovo business: con il verbo "to start up" si fa riferimento alla fase di avvio di un nuovo business, o di una business unit all'interno di una società consolidata.

Lo startup comprende quindi tutte le spese relative alla costituzione della società e agli investimenti strutturali (arredamento degli uffici, impianti, macchinari, ecc.), gli stipendi, l'eventuale cauzione per l'affitto, le spese relative al materiale di consumo e l'indicazione del capitale proprio. In questo modo l'imprenditore ha un quadro chiaro dello scenario finanziario relativo ai mesi successivi e della sua capacità di remunerare il capitale investito. Lo startup può anche essere collegato ad una offerta pubblica di vendita, ovvero a quell'operazione con la quale un'impresa immette sul mercato titoli propri, come le azioni. Questa operazione può essere concomitante con lo startup, in quanto un'azienda può decidere di quotarsi alla Borsa valori proprio per agevolare la raccolta di capitale per avviare i propri processi produttivi.

QUINTO ANNO – A.S. 2018-2019

FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento Orienta/Menti giovani

Modulo: La comunicazione: dalle conoscenze di base alle nuove tecnologie

Tipo di modulo: Orientamento per il secondo ciclo

Docente Esperto: Forciniti Martina

Docente Tutor: Chiaromonte Francesco

Gli obiettivi perseguiti nel contesto del modulo hanno riguardato la trasmissione agli studenti delle competenze legate alla comunicazione, rimarcando in particolare le potenzialità di un atto comunicativo efficace.

La prospettiva seguita, infatti, è stata quella di promuovere, attraverso un miglioramento dei processi comunicativi, una cultura sociale orientata all'ascolto, un clima lavorativo positivo, e soprattutto una corretta organizzazione degli strumenti destinati a veicolare i messaggi. Con questi propositi si sono illustrati agli studenti i principi della comunicazione e le sue forme (verbale, paraverbale e non verbale) nonché i processi attraverso cui i nuovi mezzi di comunicazione possono condizionare prepotentemente la quotidianità dell'uomo.

Si sono quindi approfonditi nello specifico i principi cardine della stesura di un articolo giornalistico, della sua struttura e destinazione finale. Infine si è analizzata la comunicazione subliminale: come agisce e quali sono le sue finalità.

Ogni lezione è stata condotta utilizzando strumenti atti a stimolare l'attenzione e il coinvolgimento degli alunni (archivio immagini e videoclip, cinema, strumenti software di scrittura, cooperative learning) che nella maggior parte dei casi hanno reagito con curiosità e interesse alle attività svolte, interagendo con il tutor, l'esperto, nonché fra di loro.

18. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 dell'O.M. 205 del 11.3.2019, si evidenzia che le attività ed i percorsi di "Cittadinanza e Costituzione" hanno trovato sostanziale svolgimento nell'ambito dell'insegnamento del Diritto.

Obiettivi conseguiti

Conoscenza dell'assetto istituzionale dello Stato, e dei meccanismi di funzionamento della rappresentatività democratica e dei principali organi costituzionali, nonché della *governance* dell'Unione Europea.

Individuazione e riconoscimento dei valori su cui si fonda la vigente Costituzione Repubblicana.

Contenuti trattati

- Stato e cittadinanza
- Forme di Stato e di Governo
- la Costituzione: principi di solidarietà e di eguaglianza
- Parlamento
- Governo
- Presidenza della Repubblica
- Magistratura e Corte Costituzionale;
- Istituzioni U.E.

19. PROVE INVALSI

In applicazione delle novità normative introdotte dal D.Leg.vo 62/2017 a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019, con l'intento di meglio monitorare e valutare la qualità complessiva del sistema scolastico italiano e di individuarne le criticità, nel mese di marzo u.s. la classe ha regolarmente svolto le prove INVALSI, volte a verificare le competenze acquisite in Italiano, Lingua Inglese e Matematica anche dagli alunni maturandi.

20. SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La classe ha partecipato al dialogo educativo-didattico e ai valori etici e religiosi con interesse ed impegno mostrando però nelle varie problematiche poca criticità ed interiorizzazione dei messaggi. La frequenza non regolare non ha consentito l'approfondimento di alcune tematiche. Le conoscenze, competenze e capacità risultano, nell'insieme, sufficienti, perché gli allievi conoscono i contenuti essenziali, del cattolicesimo nella consapevolezza dei principi e dei valori etico-morali.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze:

Ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico.

Conoscere il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.

Gli allievi hanno raggiunto una conoscenza oggettiva, dei contenuti essenziali del cattolicesimo e una conoscenza delle varie forme di linguaggio e consapevolezza dei principi e valori etico - morale.

Abilità:

Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso.

Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

Gli allievi sono stati capaci di riconoscere il ruolo del cristianesimo nella società civile italiana ed europea.

Maturazione e capacità di confronto e di criticità nelle diverse attività cognitive, linguistiche, innovative e alternative.

Competenze:

Saper individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per il cammino interreligioso.

Conoscere gli elementi della storia delle nuove religioni e delle sette.

Saper distinguere gli elementi fondamentali del Cristianesimo dell'Ebraismo e dell'Islam.

Gli allievi hanno saputo analizzare espressioni e termini religiosi, esprimendo valutazioni personali ma non sempre adeguatamente motivate.

Elaborazione di temi di carattere morale e religioso l'eutanasia, clonazione, trapianti ecc...

CONTENUTI TRATTATI

.IL valore della vita umana e sociale; Le religioni monoteiste;

Il Cristianesimo a confronto con le altre religioni.

Il problema etico e l'origine morale.

La cultura e il progresso; Il lavoro e l'uomo.;

Questione morale del eutanasia, clonazione, trapianti.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

I metodi di insegnamento privilegiati sono esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti a un apprendimento attivo e significativo
(Brevissime lezione frontale-lavori di gruppo – ricerche - dibattiti – letture di documenti)
Risposte personali e di gruppo;

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo- lavagna luminosa – fotocopie - sussidi audiovisivi-documenti
Libro di testo-Documento:
IL Concilio Vaticano II°;
Bibbia; Encicliche; Riviste.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove d ' ingresso -frequenza e caratteristiche delle verifiche: orali e scritte -iniziative di sostegno e di approfondimento.
Domande strutturate scritte-Prove di ingresso
Questionari-Domande flash.
Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto del livello di conoscenze e competenze raggiunto.
Nella valutazione si porrà particolare attenzione alla partecipazione attiva al dialogo educativo.
Per la valutazione si terrà conto della tabella di valutazione adottata nei dipartimenti

Numero di ore settimanali: 1 (una)

ore annuali previste: 33; ore impiegate: 28

21. SCHEDA DISCIPLINARE DI ITALIANO

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La classe non ha avuto discontinuità didattica; sono stati trattati argomenti relativi alla programmazione prevista e la classe ha mostrato interesse partecipazione e una certa continuità di frequenza alle lezioni. Non tutti gli allievi hanno mostrato di possedere grandi capacità di sintesi e di risposta in termini di acquisizione di conoscenze e competenze, anche se nel complesso tutti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi. Nella classe vi sono elementi di vera eccellenza nella disciplina, relativamente agli alunni Delia Flavia, Di santo Sara, Lucente Francesco e Budo Claudia

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- ricavare le informazioni principali di un testo non complesso di tipo narrativo o disciplinare;
- ricavare le informazioni implicite da un testo non complesso;
- riconoscere le parole non note, ricavarne il significato dal contesto, cercarlo sul vocabolario, assegnare ad una parola il significato esatto, nel contesto dato;
- mettere in rapporto il testo con la propria esperienza;
- Potenziare il piacere per la lettura.

- saper fare revisioni sul testo;
- cogliere l'idea centrale di un testo;
- riconoscere il tipo di testo;
- riconoscere alcuni generi letterari (racconto realistico, comico, giallo, fantastico, testo poetico...);
- dividere il testo in sequenze e sintetizzarle, con la guida dell'insegnante;
- distinguere reale e fantastico;
- produrre vari tipi di testi, strutturati in modo abbastanza organico e coerente, sviluppando schemi dati;
- produrre testi con ortografia e grammatica abbastanza corrette;
- ideare testi pertinenti, intorno ad un'idea centrale;
- rispettare le principali regole grammaticali;
- ampliare il vocabolario e ridurre i termini generici, ambigui e le ripetizioni;
- effettuare una correzione guidata, attraverso la revisione del proprio testo.

CONTENUTI TRATTATI

MODULO A:

- Unità Didattica 2 Il Naturalismo e Il verismo italiano di fine '800:
- Unità Didattica 3 G. Verga: il suo tempo, la vita e l'opera: *"I Malavoglia"* e *"Mastro Don Gesualdo"*;
- Unità Didattica 4 Il Decadentismo:
- Unità Didattica 5 G. Pascoli: il suo tempo, la vita e l'opera; *"Il Gelsomino Notturmo"* da *I Canti di Castelvecchio*;
- Unità Didattica 6 G. D'Annunzio: il suo tempo, la vita e l'opera; *"La Pioggia nel Pineto"* da *Alcyone*;

MODULO B:

- Unità Didattica 1 Gli sviluppi della prosa del primo Novecento:
- Unità Didattica 2 I. Svevo: il suo tempo, la vita e l'opera:
"Nono Giorno del mese Nono" da *La Coscienza di Zeno*;
- Unità Didattica 3 L. Pirandello: il suo tempo, la vita e l'opera
"La Patente";
- Unità Didattica 4 La grande poesia del XX secolo: l'Ermetismo:
- Unità Didattica 5 G. Ungaretti: il suo tempo, la vita e l'opera: *"Natale"* e *"Soldati"* da *Vita di un Uomo*;
- Unità Didattica 6 E. Montale: il suo tempo, la vita e l'opera:
"Spesso il Male di Vivere che ho Incontrato" da *Ossi di Seppia*;
- Unità Didattica 7 S. Quasimodo: il suo tempo, la vita e l'opera: *"Ed è Subito Sera"*;

MODULO C:

- Unità Didattica 1 La letteratura Neorealistica del XX secolo:
- Unità Didattica 2 E. Vittorini, V. Pratolini, C. Pavese e P. P. Pasolini;

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Lezioni frontali e partecipate
Libri – Giornali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: M. SAMBUGAR / G. SALA' LETTERATURE + VOLUME 3 - LA NUOVA ITALIA

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Compiti scritti in classe, Interrogazioni orali, domande dal posto, colloqui.

Numero di ore settimanali: 04

Ore annuali previste 132; Ore impiegate: 125.

22. SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La classe non ha avuto discontinuità didattica; sono stati trattati argomenti relativi alla programmazione prevista e la classe ha mostrato interesse partecipazione e una certa continuità di frequenza alle lezioni. Non tutti gli allievi hanno mostrato di possedere grandi capacità di sintesi e di risposta in termini di acquisizione di conoscenze e competenze, anche se nel complesso tutti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi. Nella classe vi sono elementi di vera eccellenza nella disciplina, relativamente agli alunni Delia Flavia, Di santo Sara, Lucente Francesco e Budo Claudia

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

OBIETTIVI GENERALI:

L'acquisizione di idonee indicazioni sulle principali tematiche storico-politiche

Utilizzo delle conoscenze storiche per comprendere il presente.

Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite.

Tuttavia, qualche alunno, a causa di una discontinua frequenza, ha raggiunto i succitati obiettivi in maniera frammentaria.

CONTENUTI TRATTATI

MODULO 1: L'età giolittiana e l'Europa prima della guerra. La prima guerra mondiale e il difficile dopoguerra.

U. D. 1: L'età giolittiana e l'Europa prima della guerra.

La prima guerra mondiale.

U. D. 2: La Rivoluzione russa e la fine della guerra.

U. D. 3: L'Europa e il mondo dopo il conflitto.

U. D. 4: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.

U. D. 5: Gli Stati Uniti e la crisi del '29. Gli Stati Uniti e il "New Deal" rooseveltiano.

MODULO 2: L'età dei totalitarismi.

U. D. 1: Regimi totalitari e società di massa.

U. D. 2: Il regime al potere e l'inizio della dittatura.

U. D. 3: Il regime fascista.

U. D. 4: La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.

U. D. 5: Verso la seconda guerra mondiale. La Russia di Stalin

U. D. 6: La seconda guerra mondiale.

MODULO 3: Il mondo bipolare: dalla "guerra fredda" alla distensione.

U. D. 1: Le due superpotenze e il sistema bipolare.

U. D. 2: Il secondo dopoguerra.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Lezioni frontali e partecipate

Libri – Giornali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- ▣ ***Libro di testo: Parlare di storia vol. 3 Lessico, competenze, cittadinanza – Il novecento e il mondo contemporaneo – M Fossati – G. Luppi – E. Zanette - ed. Bruno Mondadori***

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni orali, domande dal posto, colloqui.

Numero di ore settimanali: 02

Ore annuali previste 66; Ore impiegate: 60.

23. SCHEDE DISCIPLINARE DI INGLESE

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

Nel complesso gli alunni riescono a percepire gli elementi essenziali di un testo, comprendere messaggi scritti ed orali nella loro globalità, seppure con lessico e strutture elementari; utilizzare lessico e strutture grammaticali non complesse.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

OBIETTIVI GENERALI: Conoscenza delle principali strutture linguistiche; capacità di produzione sia orale che scritta di argomenti di carattere tecnico-specifici e non; conoscenza degli aspetti fondamentali della civiltà della Gran Bretagna e capacità di operare opportuni rapporti e differenziazioni con la propria civiltà; conoscenza degli argomenti principali del “commercio” inglese e capacità di produrre lettere commerciali corrette ed appropriate.

CONTENUTI TRATTATI

- Means of communication: letters, personal visits, e-mails, faxes
- Job applications
- Commerce and trade
- Sectors of production
- The United Kingdom
- E-commerce
- Business Organizations: sole traders, partnerships, unlimited partnerships, limited companies, private and public companies, co-operatives
- Banking and finance
- Government and politics
- The Industrial Revolution

21

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Si è privilegiato il metodo nozionale-funzionale facendo, quando ritenuto opportuno, ricorso anche al metodo grammaticale-traduttivo.

ORE PREVISTE: 99;

ORE IMPIEGATE: 80

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

OBIETTIVI GENERALI:

L'insegnamento della lingua inglese ha tenuto conto della più ampia gamma di competenze degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunta e dell'esigenza di una preparazione specifica.

Si è approfondita l'analisi testuale e i testi presentati rispecchieranno la gamma più vasta possibile di argomenti e di varietà linguistiche.

Lo studio della lingua inglese ha favorito, in armonia con lo studio dell'italiano:

- il consolidamento e l'ampliamento della competenza comunicativa mediante l'integrazione dei canali e l'arricchimento delle varietà e dei registri con particolare riferimento alla

funzione espressiva;

- l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali e sociali degli studenti tramite una conoscenza più approfondita, anche in dimensione diacronica, di realtà socio- culturali diverse;
- l'analisi delle variabili che determinano ogni evento comunicativo;
- l'analisi di diverse tipologie di testi scritti per l'avvio a un corretto approccio al testo specifico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI

L'alunno sa capire gli elementi essenziali di un brano, comprende globalmente messaggi, orali e scritti, composti da lessico noto e semplici strutture; utilizza vocaboli ed espressioni appresi;

Qui di seguito vengono, inoltre, riportati gli obiettivi disciplinari specifici, contenuti nella programmazione di materia che si riferiscono alla classe

Conoscenze:

I contenuti sono individuabili in funzioni, nozioni e relative espressioni linguistiche che si realizzano nelle molteplicità dei testi.

Abilità:

- comprendere messaggi orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale cogliendo la situazione, l'argomento o gli elementi significativi del discorso
- cogliere il senso globale di brevi messaggi dei mass media (radio, cinema, televisione) su argomenti di interesse generale, spettacoli, manifestazioni sportive ecc.;
- esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;
- comprendere testi scritti per usi diversi cogliendone il senso e lo scopo, sapendo inferire, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;
- produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, anche con errori e interferenze dall'italiano, dal dialetto o da altre lingue, purché la comprensione non ne venga compromessa.

Competenze:

- riflettere sulla lingua, ai diversi livelli (pragmatico, testuale, semantico-lessicale, morfosintattico e fonologico) partendo dai testi e individuando, sulla base delle osservazioni, strutture e meccanismi;
- identificare l'apporto alla comunicazione degli elementi non linguistici e non verbali;
- cogliere, comparativamente con l'italiano, gli elementi culturali specifici impliciti nella lingua o da essa veicolati.

È stato utilizzato soprattutto il libro di testo poiché contenente le esercitazioni necessarie al rafforzamento delle abilità di espressione linguistica, orale e scritta, come lettere originali redatte da varie ditte.

I metodi adottati sono i seguenti:

Lezione frontale

Presentazione di situazioni problematiche (*problem solving*)

Test di autovalutazione

- Lavori di gruppo
- Esercizio applicativo guidato

- Lavoro sperimentale
- Ricerche individuali
- Relazioni
- Trattazioni pluridisciplinari

Per quanto riguarda le strategie, si sono proposte una varietà di situazioni comunicative di esperienze professionali degli allievi. Si sono consolidate e sviluppate le competenze linguistiche di base in situazioni comunicative, senza forzare la produzione che è ad ogni modo adeguata dal punto di vista pragmatico e realizzata con pronuncia e intonazione accettabili. I testi per la lettura hanno riguardato argomenti di attualità relativi ai vari aspetti delle esperienze didattiche concernenti le discipline attinenti all'area professionalizzante. Si sono proposti materiali possibilmente autentici (pubblicità, annunci e brevi articoli di difficoltà graduata, connessi con argomenti trattati nell'orale) e testi di tipo immaginativo (brevi passi argomentativi) scelti in base alla loro valenza formativa e motivazionale. Le attività di produzione scritta sono state orientate alla comunicazione e all'espressione di brevi composizioni. Tutte le attività di scrittura si sono riferite ad argomenti precedentemente trattati nella classe. Si sono introdotti inoltre attività integrate: esercizi di tipo "close", completamento di mini situazioni, esercizi di dettati con lessico noto, questionari, e riassunti.

Per le verifiche formative sono stati utilizzati: domande flash, interrogazioni brevi, questionari, prove strutturate.

Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: interrogazioni lunghe e brevi, prove scritte di tipo tradizionale. Sono state effettuate n. 5 compiti scritti e n. 3 verifiche orali sommative, nel corso dell'a.s.. Periodicamente, sono state effettuate prove di verifiche estemporanee.

DESCRITTORI CORREZIONE COMPITI

- Capacità di sintesi
- Corretto uso dell'ortografia
- Corretto uso delle strutture morfo-sintattiche
- Aderenza alla traccia
- Corretto uso della lingua adeguato alla situazione comunicativa
- Coesione e coerenza espressiva
- Correttezza formale
- Corretto uso delle espressioni specifiche
- Originalità e varietà della lingua
- Corretta applicazione delle regole grammaticali
- Conoscenza del lessico appropriato
- Corretta esposizione del concetto in lingua
- Corretto uso dei connettivi
- Capacità di comunicare in maniera opportuna
- Comprensione dei messaggi
- Corretto uso dell'ortografia
- Corretto uso delle strutture morfo-sintattiche
- Originalità e varietà della lingua

24. SCHEDE DISCIPLINARE DI MATEMATICA

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina).

Chiamato ad operare per la prima volta in questa classe, articolata con la quinta A/sia, ho potuto constatare dai primi interventi didattico-educativi una fragile preparazione nei contenuti di base e una scarsa motivazione allo studio della disciplina. Pertanto, la prima parte dell'anno scolastico è stata impiegata al recupero/svolgimento dei saperi essenziali, che il corso di matematica si prefigge in un Istituto tecnico commerciale, ma il lavoro più impegnativo è stato di natura motivazionale anche per l'esiguo interessamento di alcune famiglie nell'impegno scolastico dei propri figli. Non sono mancati momenti di difficoltà culturale, ma l'utilizzo di metodologie appropriate è servito a rinforzare e colmare, seppur parzialmente, le lacune pregresse. Ci sono volute molte ore, molte malleabilità e disponibilità da parte mia affinché ogni singolo studente abbia potuto acquisire un'identità propria nei confronti della disciplina. Nel primo periodo dell'a.s. il gruppo classe ha mostrato atteggiamenti non sempre d'interesse nei confronti della disciplina, successivamente abbandonati gli atteggiamenti di diffidenza, ha iniziato ad interagire con impegno ed umiltà, in taluni casi in modo non sempre continuo, accettando i loro limiti e le relative lacune. In linea di massima, gli studenti hanno evidenziato un'attitudine, interesse ed impegno per la materia diversificato in rapporto alle proprie conoscenze, capacità e competenze. In ambito relazionale gli studenti si sono dimostrati educati e corretti.

24

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Pur in presenza di qualche insufficienza, nel complesso la classe:

- sa individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che uniscono le varie branche della matematica;
- ha preso coscienza del contributo della logica, dell'insiemistica, del calcolo probabilistico e dell'informatica in ambito matematico;
- ha compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre discipline;
- è consapevole dell'apporto della matematica nella soluzione di problemi finanziari, economici e contabili.

CONTENUTI TRATTATI

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DI RECUPERO

Sono state trattate le seguenti UUdAA: Riepilogo delle UUdAA del 1° e 2° biennio – applicazione dell'analisi all'economia – Nozioni di probabilità e variabile aleatoria – Ricerca operativa e problemi di scelta (in corso di trattazione).

Le metodologie opportunamente utilizzate nella presentazione delle UUdAA sono state:

- > Lezioni frontali;
- > Problem Solving;
- > Didattica per problemi reali preposti anche dagli allievi;

- > Trasparenza sulla programmazione, sulle verifiche, sulle valutazioni, in un contesto di condivisione feed-back;
- > Lezione partecipata;
- > Lavoro di gruppo;

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

..... ||
Testo adottato (Matematica.rosso – Bergamini, Trifone, Barozzi – Zanichelli – vol. 4° e 5°).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di offrire pari opportunità di espressione a tutti gli studenti sono state proposte verifiche il più possibile diversificate nelle modalità: scritte, orali, grafiche, domande flash, test, relazioni, problemi, interrogazione lunga e/o breve, prove strutturate e/o semi strutturate, esercizi, etc. In linea di massima, sono state somministrate due prove scritte e non meno di due verifiche orali per quadrimestre.

Per quanto concerne la valutazione è stato tenuto conto, innanzitutto, del livello assoluto di conoscenze e competenze raggiunto; quindi della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento; inoltre, il livello di acquisizione delle conoscenze è stato rapportato al livello medio della classe.

Il tutto nel rispetto di quanto stabilito nella programmazione individuale, nel Dipartimento, nel Consiglio di classe e nel PTOF.

numero di ore settimanali: 3 ore annuali previste: 99 ; ore impiegate: 81, alla data dell'8.5.2019

25. SCHEDE DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La maggior parte degli allievi ha manifestato, sin dall'inizio, difficoltà, incertezze ed in alcuni casi delle vere e proprie carenze dei pre-requisiti necessari per affrontare lo studio del programma di Economia Aziendale previsto per il quinto anno. La partecipazione al dialogo educativo è stata seria ed interessata per gli alunni più motivati, discontinua per altri. Pertanto, solo un ristretto gruppo ha conseguito una preparazione di base, nel complesso, adeguata con una progressione in termini di conoscenze, competenze ed abilità. In alcuni degli allievi le capacità espressive avvengono ancora con un linguaggio che non sempre utilizza la terminologia specifica; permangono, inoltre, difficoltà a rielaborare le informazioni e ad utilizzare le tecniche e le conoscenze acquisite. La necessità di rafforzare e consolidare le conoscenze e le abilità ha reso necessario l'approfondimento di tematiche fondamentali svolte in terza e quarta classe, propedeutiche per affrontare con serenità lo studio dell'Economia Aziendale in quinta classe. I contenuti programmati sono stati calibrati in relazione ai tempi di apprendimento della classe. Lo svolgimento del programma predisposto in fase di programmazione individuale ha subito un rallentamento, dovuto per un verso alle lacune nei contenuti pregressi che ha reso necessaria un'attività di recupero iniziale; inoltre, lo svolgimento di attività di Alternanza Scuola Lavoro in orario curriculare ha comportato una riduzione del numero di ore in aula rispetto a quanto preventivato con evidente contrazione del programma di studi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

OBIETTIVI GENERALI:

CONOSCENZE

- Riconoscere le fasi operative con cui dal processo d'inventario, attraverso le operazioni di assestamento si giunge alla redazione del bilancio d'esercizio;
- Caratteristiche e classificazione delle imprese industriali;
- Le fasi del processo produttivo;
- Classificazione e modalità di calcolo dei costi e dei ricavi;
- Concetto e modalità di tenuta della Contabilità Gestionale;
- Funzioni, normativa, adempimenti, principi e finalità delle Analisi di Bilancio;

ABILITA'

- Redigere gli organigrammi
- Classificare i costi per aree funzionali
- Rappresentare i costi e i ricavi e applicare la BEA a casi concreti aziendali
- Riconoscere i caratteri della struttura patrimoniale delle imprese industriali
- Saper comporre e rilevare le tipiche scritture d'esercizio, di assestamento e di chiusura nelle quali si concretizza la COGE delle imprese industriali
- Analizzare e predisporre il bilanci con la relativa documentazione
- Riclassificare il bilancio e calcolare margini e indici che permettono l'analisi patrimoniale, finanziaria, economica dell'impresa

COMPETENZE

- Riconoscere la struttura patrimoniale, le aree di gestione, gli organigrammi e redigere le scritture d'esercizio delle imprese industriali
- I principi che regolano la classificazione, la configurazione e la funzione dei costi e dei ricavi nella COAN
- Il SIA e la sua articolazione
- La COAN e differenze con la COGE
- Le metodologie, classificazione e determinazione dei costi e dei ricavi
- Le caratteristiche della COGE, il piano dei conti e le scritture d'esercizio
- Gli scopi e gli obiettivi delle analisi per margini, per indici e per flussi

CONTENUTI TRATTATI

I MODULO I) LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI:

- 1) L'attività di produzione delle imprese industriali
- 2) L'assetto istituzionale
- 3) L'assetto organizzativo
- 4) Il sistema informativo aziendale
- 5) La contabilità generale
- 6) Il piano dei conti
- 7) Le immobilizzazioni
- 8) Il patrimonio circolante
- 9) Acquisti, vendite e il loro regolamento
- 10) Il ruolo delle banche per i finanziamenti alle imprese
- 11) Gli incentivi pubblici
- 12) Le costruzioni in economia
- 13) I bilanci di verifica e la situazione contabile
- 14) Le scritture di assestamento
- 15) Le scritture di epilogo e di chiusura

a) il sistema informativo di bilancio

- 1) I profili della comunicazione aziendale
- 16) Il sistema informativo di bilancio
- 17) I principi contabili
- 18) L'interpretazione del bilancio

b) L'analisi di bilancio

- 19) Le finalità delle analisi di bilancio
- 20) L'analisi per indici
- 21) L'autofinanziamento
- 22) Il patrimonio circolante netto
- 23) La disponibilità monetaria netta

Dopo il 15 Maggio:

MODULO II) La contabilità gestionale

- 24) La contabilità analitica
- 25) I costi aziendali

- 26) La classificazione e la configurazione dei costi
- 27) Il Direct Costing
- 28) Il Full Costing
- 29) L'A B Costing
- 30) L'utilizzo dei costi per la determinazione BEP.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Lezione frontale e interattiva
Problemsolving
Esercitazioni
Lavori di gruppo
Pausa didattica
Recupero in itinere

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: NUOVO DOMANI IN AZIENDA 3-Astolfi Barale & Ricci -TRAMONTANA
Materiali dal web
Fotocopie
Appunti e mappe concettuali
Postazioni multimediali
Lavagna Interattiva Multimediale
Codice Civile
Stampa specialistica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

N. 6 prove scritte: esercizi, problemi, prove strutturate
N. 3 prove orali: interrogazioni, dialogo
Acquisire le conoscenze, competenze e abilità professionali di indirizzo.

Numero di ore settimanali: 7

Ore annuali previste 7 x 33 settimane=231; ore impiegate: 200

26. SCHEDA DISCIPLINARE DI FRANCESE

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La maggior parte degli studenti ha frequentato regolarmente le lezioni di francese dimostrando un interesse adeguato ed una partecipazione attiva e costruttiva al dialogo scolastico-educativo. In quanto all'impegno, alcuni elementi, particolarmente capaci e dotati di buone basi nella disciplina, si sono distinti rispetto agli altri per la serietà e la costanza dimostrate nello studio. Altri, continuamente sollecitati, hanno dimostrato un impegno crescente, mentre alcuni, infine, la cui preparazione di base risente di carenze pregresse, si sono applicati in modo discontinuo sia nelle attività di studio svolte in classe che in quelle da svolgere a casa. In generale, il livello di preparazione della classe si può ritenere soddisfacente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

OBIETTIVI GENERALI:

Gli alunni conoscono gli aspetti più significativi della corrispondenza commerciale ed hanno conoscenze culturali relative alla civiltà, alla geografia ed alla economia della Francia. Conoscono le strutture linguistiche e la terminologia tipica del linguaggio tecnico-professionale nonché argomenti legati al mondo del commercio e degli affari. In quanto alle competenze, essi comprendono adeguatamente testi orali e scritti di tipo generale e tecnico, sanno esprimersi oralmente in situazioni professionali e non, interagire per iscritto utilizzando lessico e strutture appropriate, sanno relazionare sugli argomenti svolti e riassumere testi. Relativamente alle capacità, gli alunni, infine, riescono a rielaborare, analizzare e sintetizzare in modo accettabile i contenuti acquisiti, a formulare riflessioni critiche, a comunicare in modo efficace con i linguaggi adeguati.

CONTENUTI TRATTATI

Modulo 1: "Contacts et échanges d'affaires"

- La commande et la confirmation de commande
- La modification et l'annulation de la commande et réponses
- Les lettres de réclamation et réponses
- Les lettres concernant le transport et la livraison des marchandises et réponses,
- Les lettres concernant le règlement
- Les demandes d'emploi et réponses
- Le curriculum vitae
- Le Marketing

Modulo 2: "Commerce: Connaissances"

- L'entreprise: creation et aspects juridiques, l'organisation et la structure de l'entreprise, les aspects financiers: le bilan.
- La vente: l'établissement des conditions de vente, la négociation, la commande, la facture commerciale, la T.V.A. taxesur la valeur ajoutée, le contrat de vente.

- La livraison: la logistique des ventes à l'international, les incoterms.
- Le transport: le contrat de transport, les auxiliaires du transport, les différents modes de transport et les documents relatifs.
- Le Marketing : la Démarche Marketing, le produit, la Communication, les manifestations commerciales.
- Les règlements: le chèque bancaire, l'endossement, la lettre de change.
- Les banques: la banque de France, les différentes catégories de banques, les opérations bancaires, les banques en lignes.

Modulo 3: "La vie administrative, économique et politique de la France"

- La France physique: le cadre naturel, l'environnement, le climat.
- Les DROM, les COM.
- L'administration.
- La région de l'Île de France.
- Paris: les aspects historiques, commerciaux, touristiques, culturels, les monuments les plus importants.
- Les Institutions françaises.
- L'économie Française: le secteur primaire, secondaire, tertiaire.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Si è adottato il metodo funzionale-comunicativo finalizzato a far apprendere la lingua in modo concreto ed operativo. I vari argomenti sono stati prima esposti alla classe oralmente, poi sono stati letti, analizzati, semplificati ed anche schematizzati. Grande cura è stata data all'abilità di produzione scritta ed orale ed alla padronanza dei codici espressivi. Molta attenzione è stata rivolta alla correttezza linguistica e lessicale. Si è fatto ricorso a lezioni di tipo frontale ed interattivo. Il recupero è stato attuato in itinere ritornando sui vari argomenti con modalità diverse nonché con esercizi e lavori individualizzati.

30

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: "Le monde des affaires-Francesca Ponzi, Annie Renaud, Julie Greco-Ed. Lang"
- Materiali del web
- Dispense fornite dal docente
- Presentazioni realizzate tramite Power Point.
- Appunti e mappe concettuali
- Postazioni multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Software:
- Etc: vocabolario, fotocopie

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è stata effettuata tramite conversazioni, domande dal posto, simulazioni, colloqui, esercizi, questionari, redazione di lettere commerciali, compiti assegnati per casa, interrogazioni, prove oggettive e semi-strutturate. Sono state fatte tre verifiche scritte e due verifiche orali nel primo quadrimestre, tre verifiche scritte e due orali nel secondo quadrimestre, tutte finalizzate ad accertare il grado di preparazione man mano raggiunto dagli alunni. I criteri di valutazione hanno tenuto conto del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno, dell'impegno, dell'interesse dimostrato, della frequenza, della partecipazione e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

Numero di ore settimanali : 3

Ore annuali previste: 99; Ore impiegate: 86

27. SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO

osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La classe ha acquisito le conoscenze essenziali della materia relative alle informazioni, alle regole, ai procedimenti del programma svolto.

Inoltre, ha conseguito abilità in merito all'individuazione dei processi legati alla realtà sociale del nostro tempo, sapendo utilizzare correttamente la terminologia giuridica, senza escludere la rielaborazione critica ed autonoma delle conoscenze acquisite.

Quanto alle competenze sviluppate, rilevano l'interpretazione di disposizioni legislative, la capacità di sintesi e di analisi in relazione alle varie tipologie di atti amministrativi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze:

- la struttura ed i principi ispiratori della Costituzione Repubblicana;

- le libertà fondamentali e i doveri costituzionali del cittadino;

- la struttura ed il ruolo di garanzia della Corte Costituzionale, nonché i meccanismi di tutela in sua titolarità;

- la composizione, l'organizzazione e il funzionamento del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica, dell'organizzazione dell'amministrazione statale e delle autonomie locali;

- le peculiarità strutturali ed i connotati dell'atto amministrativo e della funzione amministrativa in generale;

- il procedimento amministrativo;

Abilità:

- saper confrontare la struttura giuridico-sociale prevista nella Costituzione con la realtà sociale del nostro tempo;

- saper utilizzare in modo corretto la terminologia giuridica;
- cogliere, nelle linee essenziali, i meccanismi operativi delle regole ordinamentali previste per il funzionamento della pubblica amministrazione;
- fruire consapevolmente dei mass-media, per ciò che concerne i vasti ambiti della disciplina;
Competenze:
- interpretazione di disposizioni di legge;
- formulazione di schede di sintesi;
- analisi di atti e provvedimenti amministrativi;
- soluzione di casi pratici in coerenza con i contenuti studiati;

Contenuti trattati

MODULO 1 LE GARANZIE COSTITUZIONALI 1- Struttura e caratteri della Costituzione 2- Diritti e doveri dei cittadini 3- La giustizia costituzionale
MODULO 2 L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE 1- Il Parlamento e la funzione legislativa 2- Il Governo e la funzione esecutiva 3- Il Presidente della Repubblica 4- La Magistratura

MODULO 3

L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- 1- La funzione amministrativa
- 2- Gli atti amministrativi
- 3- Invalidità dell'atto amministrativo

Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

METODI

- LF Lezione frontale
- PS Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*)
- TA Test di autovalutazione
- LG Lavori di gruppo
- EG Esercizio applicativo guidato
- LS Lavoro sperimentale
- RI Ricerche individuali
- R Relazioni
- AE Attività extracurricolari
- TP Trattazioni pluridisciplinari

Strategie di recupero:

In itinere:

- Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità;
- Ritornando sugli stessi argomenti, con modalità diverse;
- Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati;
- Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati da svolgere a casa .

Materiali didattici utilizzati

Libri di testo : Capiluppi , La norma e la pratica 3- moduli di Diritto Pubblico e Ed. Tramontana. Quaderni di lavoro.

Libri integrativi a quelli in adozione, riviste, documentazione in genere;

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

In sede dipartimentale ,sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, stabiliti sulla corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza , competenza ed abilità

PRIMO LIVELLO: SCARSO (voto 2-3)

nessuna o scarsa conoscenza della disciplina; disinteresse per lo studio e le attività della scuola; frequenza molto discontinua.

SECONDO LIVELLO: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)

frammentaria conoscenza della disciplina, difficoltà a cogliere il senso di uniformazione; espressione molto approssimativa, con lessico decisamente povero; analisi confusa e sintesi piuttosto inconsistente.

TERZO LIVELLO: INSUFFICIENTE (voto 5)

perseguimento parziale degli obiettivi programmati; comprensione difficoltosa dei contenuti disciplinari, tesi in maniera approssimativa e analisi superficiale di un argomento, documento, testo.

QUARTO LIVELLO: SUFFICIENTE (voto 6)

possesso dei contenuti essenziali della disciplina; capacità di cogliere correttamente il senso di un'informazione e di renderla con lessico appropriato e in forma generalmente corretta; capacità di individuare in modo essenziale gli elementi costitutivi di un insieme e di pervenire a sintesi coerenti.

QUINTO LIVELLO: DISCRETO (voto7)

conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, in maniera autonoma e con linguaggio sicuro e preciso; capacità di effettuare analisi e sintesi complete.

SESTO LIVELLO: BUONO (voto 8)

conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, utilizzati in maniera autonoma e con linguaggio sicuro e preciso; capacità di effettuare collegamenti; capacità di effettuare analisi articolate e sintesi significative, evidenziando il possesso di senso critico.

SETTIMO LIVELLO: OTTIMO (voto 9-10)

conoscenza disciplinare approfondita, articolata ed ampliata; comprensione eccellente dei

contenuti, rielaborati in forma autonoma e personale e resi con lessico ricco e diversificato; notevole capacità di trasferire in altri contesti ed ambiti disciplinari strutturati in lessico, forme e linguaggi propri di una singola disciplina; elevata capacità di individuare in un insieme tutti gli elementi costitutivi, di ricomporli in una sintesi originale.

Numero di ore settimanali : _3_____

Ore annuali previste 99 ; Ore impiegate: alla data del 10.05.2019

28. SCHEDA DISCIPLINARE DI ECOOMIA POLITICA

osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La classe ha acquisito le conoscenze essenziali della materia relative alle informazioni, alle regole, ai procedimenti del programma svolto.

Inoltre, ha conseguito abilità in merito all'individuazione dei processi legati alla realtà sociale del nostro tempo, sapendo utilizzare correttamente la terminologia tecnica , senza escludere la rielaborazione critica ed autonoma delle conoscenze acquisite.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze:
- concetti e caratteri dell'attività finanziaria pubblica, gli effetti della spesa pubblica nel sistema economico;
- le fonti delle entrate pubbliche, gli effetti del prelievo fiscale sull'economia nazionale;
- le origini, l'evoluzione e la funzione dell'imposta, la struttura, la funzione, i caratteri ed i requisiti del bilancio pubblico, gli aspetti giuridici ed economici delle principali imposte.
Abilità:
- fruire consapevolmente dei mass-media, per ciò che concerne i vasti ambiti della disciplina;
- saper cogliere la fondamentale importanza dell'attività finanziaria pubblica;
- saper descrivere gli effetti economici delle entrate e delle spese pubbliche;
- saper spiegare la differenza tra i vari tipi di entrate;
- saper descrivere la struttura delle imposte e i vari tipi di imposta ed i meccanismi operativi.

Competenze:

- interpretazione dell'attività finanziaria in termini dell'attualità
- formulazione di schede di sintesi
- vari analisi
- soluzione di casi pratici in coerenza con i contenuti studiati;

Contenuti trattati

MATERIA: SCIENZE DELLE FINANZE – 99 ore

MODULO 1

LA FINANZA PUBBLICA

- 1- Evoluzione, ruolo, obiettivi della finanza pubblica
- 2- La politica finanziaria e i suoi obiettivi

MODULO 2

SPESE ED ENTRATE PUBBLICHE

- 1- La spesa pubblica: dimensioni, distinzioni ed effetti
- 2- Le entrate pubbliche: fonti e classificazioni
- 3- L'imposta: funzioni, presupposti, distinzioni
- 4- Principi in tema di imposte
- 5- Effetti economici dell'imposta

MODULO 3

IL BILANCIO DELLO STATO

- 1- Funzione del bilancio
- 2- Caratteri e principi del bilancio
- 3- Formazione del bilancio

MODULO 4

IL SISTEMA TRIBUTARIO IN GENERALE

Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

METODI

- LF Lezione frontale
- PS Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*)
- TA Test di autovalutazione
- LG Lavori di gruppo
- EG Esercizio applicativo guidato
- LS Lavoro sperimentale
- RI Ricerche individuali
- R Relazioni
- AE Attività extracurricolari
- TP Trattazioni pluridisciplinari

Strategie di recupero:

In itinere:

- Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità;
- Ritornando sugli stessi argomenti, con modalità diverse;
- Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati;
- Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati da svolgere a casa .

Materiali didattici utilizzati

- Libri di testo Economia e Finanza Pubblica di Rosa Maria Vinci Orlando Ed. Tramontana . Quaderni di lavoro.
- Libri integrativi a quelli in adozione, riviste, documentazione in genere;

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

In sede dipartimentale ,sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, stabiliti sulla corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza , competenza ed abilità

PRIMO LIVELLO: SCARSO (voto 2-3)

nessuna o scarsa conoscenza della disciplina; disinteresse per lo studio e le attività della scuola; frequenza molto discontinua.

SECONDO LIVELLO: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)

frammentaria conoscenza della disciplina, difficoltà a cogliere il senso di uniformazione; espressione molto approssimativa, con lessico decisamente povero; analisi confusa e sintesi piuttosto inconsistente.

TERZO LIVELLO: INSUFFICIENTE (voto 5)

perseguimento parziale degli obiettivi programmati; comprensione difficoltosa dei contenuti disciplinari, tesi in maniera approssimativa e analisi superficiale di un argomento, documento, testo.

QUARTO LIVELLO: SUFFICIENTE (voto 6)

possesso dei contenuti essenziali della disciplina; capacità di cogliere correttamente il senso di un'informazione e di renderla con lessico appropriato e in forma generalmente corretta; capacità di individuare in modo essenziale gli elementi costitutivi di un insieme e di pervenire a sintesi coerenti.

QUINTO LIVELLO: DISCRETO (voto7)

conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, in maniera autonoma e con linguaggio sicuro e preciso; capacità di effettuare analisi e sintesi complete.

SESTO LIVELLO: BUONO (voto 8)

conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, utilizzati in maniera autonoma e con linguaggio sicuro e preciso; capacità di effettuare collegamenti; capacità di effettuare analisi articolate e sintesi significative, evidenziando il possesso di senso critico.

SETTIMO LIVELLO: OTTIMO (voto 9-10)

conoscenza disciplinare approfondita, articolata ed ampliata; comprensione eccellente dei contenuti, rielaborati in forma autonoma e personale e resi con lessico ricco e diversificato; notevole capacità di trasferire in altri contesti ed ambiti disciplinari strutturati in lessico, forme e linguaggi propri di una singola disciplina; elevata capacità di individuare in un insieme tutti gli elementi costitutivi, di ricomporli in una sintesi originale.

Numero di ore settimanali : 3

Ore annuali previste 99 _____ ; Ore impiegate: alla data del 15.05.2019

29. SCHEDE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

Ho faticato, nonostante fosse di loro conoscenza, a far indossare le attrezzature idonee per svolgere la disciplina (tuta e scarpe ginniche) ad alcuni allievi.
In compenso la classe ha mostrato interesse, partecipazione e frequenza delle lezioni.
Il livello di preparazione raggiunto dalla classe in generale è buono.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

OBIETTIVI GENERALI:

- Sviluppo delle principali abilità psicomotorie attraverso attività ludico-sportive.
- Sviluppo delle capacità condizionali attraverso attività ludico-sportive: forza, mobilità articolare, resistenza, velocità.
- Sviluppo delle capacità coordinative: coordinazione dinamica generale, equilibrio, percezione oculo-manuale, oculo-podalica e spazio-temporale.
- Conoscenza e pratica dei principali sport di squadra: calcio, pallavolo.
- Nozioni del Sistema Scheletrico.

CONTENUTI TRATTATI

Sviluppo delle capacità condizionali: forza, mobilità articolare, resistenza e velocità, mediante esercitazioni ludico-sportive, spiegazioni su aspetti didattici metodologici e tecnici, miglioramento delle funzioni organiche cardio-circolatorie e respiratorie.

Sviluppo degli schemi motori attraverso attività ludico-sportive. Coordinazione dinamica generale, oculo manuale, oculo-podalica e spazio-temporale. Aspetti didattici, metodologici e tecnici.

Attraverso l'attività ludica si sono perseguiti gli obiettivi educativi-formativi, quali la collaborazione, rispetto per l'ambiente, rispetto delle regole, senso civico.

Conoscenza e pratica della pallavolo e del calcio. Esperienze vissute in forma analitica che globale. Fondamentali tecnico-tattici. Norme federali. Implicazioni fisiologiche, sociali e comportamentali (il divismo, il tifo, la violenza).

Dopo il 15 maggio si intensificheranno le esercitazioni della pallavolo e del calcio.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Ovviamente prima di ogni lezione sono stati effettuati esercizi di riscaldamento, esercizi a corpo libero, stretching, per poi seguire con le attività ludico-sportive.

Non vi è stato bisogno di effettuare attività di recupero.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Palestra, campo di calcetto, palloni, materassi e tappetini.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche, effettuate in ogni momento didattico (assiduità, capacità, colloqui, domande flash, impegno, partecipazione)

- Partecipazione con assiduità.
- Possesso di appropriata coordinazione dinamica generale.
- Potenziamento fisiologico.
- Conoscenza di tematiche legate ai principali sport di squadra trattati.
- Possesso di nozioni riguardanti argomenti sull'educazione alla salute.

Numero di ore settimanali: 2

Ore annuali previste: 66; Ore impiegate: 57.

30. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per come stabilito dall'art. 2 dell'O.M. 205 del 11.3.2019, e per come in conformità deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 maggio 2019 (*deliberazione n. ____*), per l'ammissione all'Esame di Stato è necessario, in termini di profitto, che gli alunni abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline, ivi compreso il voto di comportamento, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare l'ammissione, con adeguata motivazione, anche in pendenza di voti inferiori al sei in una disciplina o in gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

31. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati nella specifica griglia, approvata dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 21 del 29.10.2018, che si allega al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale (**all. 1**).

32. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe si riserva di valutare, in conformità alla normativa vigente in materia, le certificazioni presentate dai singoli alunni al fine dell'attribuzione del credito formativo, valutando la coerenza dell'esperienza svolta con il corso di studio seguito, che può essere riscontrata nell'omogeneità tra i contenuti del corso di studio e i contenuti tematici dell'attività svolta.

43

33. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d.leg.vo 62 del 2017, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale nel secondo biennio e nell'ultimo anno, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno, sulla base della tabella di cui all'allegato A del medesimo d.leg.vo 62/2017, che qui di seguito si riporta: previamente segnalando che è stato dato tempestivo corso nel corrente anno scolastico, per gli alunni della classe, alla conversione del credito conseguito nel terzo e nel quarto anno, utilizzando l'apposita tabella pure stabilita nel testé richiamato allegato A.

Con la medesima delibera n. 42 del 15.05.2019, il Collegio dei Docenti, ha altresì stabilito che, pe le classi terze, quarte e quinte, il Consiglio di Classe tiene conto, in sede di scrutinio finale, degli esiti delle attività svolte dall'alunno nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (es. alternanza scuola-lavoro), ed in particolare i docenti delle materie curriculari, alle quali le suddette attività ed esperienze afferiscono, nel formulare le loro rispettive proposte di voto, danno rilevanza e valutano anche la ricaduta di detti esiti sugli apprendimenti della disciplina di loro competenza.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Ai fini dell'attribuzione del punteggio del massimo o del minimo della banda, si procederà applicando i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti nella riunione del 15.5.2019(*delibera n. 43*) e tenendo conto nell'assegnazione del credito che:

- con la media dei voti il cui decimale sia pari o superiore a 0,5 si attribuisce l'estremo superiore della banda;
- con la media dei voti, il cui decimale sia inferiore a 0,5 si attribuisce l'estremo inferiore della banda;
- con la media dei voti il cui decimale sia inferiore a 0,5 si attribuisce l'estremo superiore della banda, se sussistono almeno due delle seguenti situazioni:

1. l'assiduità della frequenza scolastica (la frequenza è da considerarsi assidua se l'alunno ha registrato un numero di assenze pari o inferiore a 100 ore nel corso dell'anno scolastico);
2. l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo conto anche dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento dalla religione cattolica o l'attività alternativa, e al profitto che ne ha tratto;
3. partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica, anche extracurricolari;
4. la proficua partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), sentito il tutor interno.
5. crediti formativi riconosciuti dal consiglio di classe in conformità alla normativa vigente in materia sulla base delle certificazioni presentate dai singoli alunni, previa valutazione della coerenza dell'esperienza svolta con il corso di studio seguito, che potrà essere riscontrata nell'omogeneità tra i contenuti dello stesso corso di studio e i contenuti tematici dell'attività svolta.

CONVERSIONE CREDITO SCOLASTICO 3° e 4° ANNO

In conformità a quanto previsto dal d.leg.vo 62 del 2017, il Consiglio di Classe ha dato tempestivo corso nel corrente anno scolastico, alla conversione del credito scolastico conseguito dagli alunni nel terzo e nel quarto anno - con successiva comunicazione dei relativi esiti agli interessati mediante pubblicazione all'Albo dell'Istituto - utilizzando l'apposita tabella di cui all'allegato A dello stesso d.leg.vo 62/2017 che qui di seguito si riporta:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno

Credito complessivo attribuito per il III e IV anno	Nuovo credito complessivamente da attribuire per il III e IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

34. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La classe ha svolto, alle rispettive date del 19 febbraio e 26 marzo 2019, le simulazioni della prima prova scritta disposte a livello nazionale dal MIUR. Le relative tracce, e la griglia di correzione e valutazione adottata dal competente Dipartimento nella riunione del 26.2.2019, sono allegate al presente Documento per costituirne parte integrate e sostanziale (**all. 2**)

35. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La classe ha altresì svolto, alle rispettive date del 28 febbraio e 2 aprile 2019, le simulazioni della seconda prova scritta disposte a livello nazionale dal MIUR. Le relative tracce, e la griglia di correzione e valutazione adottata dal competente Dipartimento nella riunione del 26.2.2019, sono allegate al presente Documento per costituirne parte integrate e sostanziale (**all. 3**)

36. TABELLA FIRMA COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE

ILCONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Teresa Carlomagno	
ITALIANO	Andrea Canciello	
STORIA	Andrea Canciello	
INGLESE	Giuseppe Cozzo	
FRANCESE	Giovanna Città	
ECONOMIA AZIENDALE	Mirella Ieno	
MATEMATICA	Rocco Vitale	
DIRITTO	Maria Teresa Pelle	
ECONOMIA POLITICA	Maria Teresa Pelle	
SCIENZE MOTORIE	Antonio Cataldi	

Il presente documento, approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 15.5.2019 ed integrato da n. 3 allegati, è affisso all'Albo dell'Istituto e sarà consegnato in copia e/o inviato ai candidati alle rispettive caselle di posta elettronica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Laura Gioia